



Scheda tecnica della mostra

LIBERE E SOVRANE

Le ventuno donne che hanno fatto la Costituzione

LIBERE E SOVRANE

Le ventuno donne che hanno fatto la Costituzione

mostra curata e prodotta da

Micol Cossali
Giulia Mirandola
Mara Rossi
Novella Volani

illustrazioni

Michela Nanut

in collaborazione con

Se Non Ora Quando Trentino,
A.N.P.I. Rovereto-Vallagarina
Casa delle donne Rovereto

realizzata nell'ambito del progetto

I tanti volti delle donne

promosso da

Comunità della Vallagarina

con il sostegno di

Provincia Autonoma di Trento

2016

Il 2016 è il 70° anniversario del voto alle donne in Italia.

Nel 1946, per la prima volta nella storia del Paese, le donne votarono e furono elette, parteciparono alle elezioni amministrative, al referendum istituzionale per scegliere tra Monarchia e Repubblica, e presero parte all'Assemblea Costituente che aveva il compito di redarre la Costituzione della nuova Repubblica.

Nell'Assemblea Costituente, tra le 556 persone elette, ci furono 21 donne che parteciparono ai lavori e alle discussioni per la scrittura dei principi fondamentali della nostra democrazia.



Il desiderio di riscoprire queste donne e il loro contributo nella stesura della Carta Costituzionale ci ha portate a realizzare questa mostra, composta da ventuno tavole illustrate realizzate appositamente dall'illustratrice Michela Nanut e frutto di un lavoro di gruppo a cui hanno partecipato Micol Cossali, Giulia Mirandola, Mara Rossi, Novella Volani.

Scheda tecnica

La mostra **Libere e Sovrane** è costituita da:

23 pannelli (stampati su cartone di 1,6 cm di spessore) di dimensioni 50cm x 70 cm;
21 schede biografiche (stampate su carta plastificata) di dimensione A5.

Non esporre alle intemperie ed eccessiva umidità.

La mostra è a disposizione di scuole, enti e realtà interessate a proporla nel proprio territorio.

esempio di scheda biografica

Nilde Iotti

Reggio Emilia, 10 aprile 1920 – Roma, 3 dicembre 1999



Il padre, ferroviere socialista, perseguitato durante il regime fascista per il suo impegno sindacale, desidera che la figlia studi, nonostante le disagiate condizioni economiche. Leonilde (detta Nilde) si laurea in lettere all'università Cattolica di Milano.

Durante la Resistenza è portaordini e responsabile dei Gruppi di Difesa della Donna (GDD).

Il 31 marzo 1946 viene eletta in Consiglio comunale a Reggio Emilia e il 2 giugno dello stesso anno alla Costituente nelle liste del Partito Comunista. Partecipa alla "Commissione dei 75".

Durante i lavori della I Sottocommissione, che si occupa dei diritti e dei doveri dei cittadini, presenta una relazione sulla famiglia, sostenendo la necessità di regolare con leggi specifiche il diritto familiare, sostenendo l'uguaglianza giuridica dei coniugi, l'equiparazione dei figli illegittimi a quelli nati nel matrimonio e il pieno riconoscimento da parte dello Stato della funzione sociale della maternità.

Nelle aule di Montecitorio conosce Palmiro Togliatti, che diventa il suo compagno di vita per quasi vent'anni. Questa relazione, non sancita da un matrimonio, viene osteggiata dalla società italiana dell'epoca e anche dal Partito Comunista.

Viene eletta ininterrottamente alla Camera dei deputati per ben 13 legislature e, dal 1979 al 1992, è presidente della Camera, prima donna ad ottenere questo incarico.

Nel corso dei 53 anni di impegno istituzionale, è promotrice della legge sul Diritto di famiglia (1975), della battaglia sul referendum per il divorzio (1974) e della legge sull'aborto (1978).

le illustrazioni

ADELE BEI

«Eliminare i problemi del lavoro significa risolvere tutti i problemi della vita umana. Se in una nazione non si risolve il problema del lavoro, la nazione non progredisce.»

Il lavoro è tutto, secondo me e secondo quelli che giustano il lavoro, la ricchezza politica.»



«Eravamo tutte donne con esperienze e sofferenze proprie, eravamo balsate un po' in fretta, un po' di colpo, all'elettorato attivo e all'elettorato passivo, unite nel desiderio di ricostruire la patria devastata e nella fondazione consapevole e coraggiosa di un nuovo ordinamento.»

ANGELA GOTELLI



«Il fascismo ha tentato di abbruttirci con la cosiddetta politica demografica considerandoci unicamente come fattrici di servi e di sgherri...»

Per la stessa dignità di donne siamo contro la tirannide di ieri come qualunque tirannide di domani.»

ANGELA MARIA GUIDI CINGOLANI



ANGELINA MERLIN

SOSTIENE CHE LO STATO ABBA LA DOVERE DI GARANTIRE A TUTTI I CITTADINI E MINIMO NECESSARIO ALL'ESISTENZA E DI ASSICURARE AD OGNI INDIVIDUO IL DIRITTO DI CREARSI UNA FAMIGLIA.



«Voglio la data di oggi perché non la sento più dimenticata: è giugno 1944. [...] Finalmente ai nostri compagni pari diritti e dignità», ha scritto Emma Bonino di allora, non essere scritte.»

di questo voglio occuparmi, di questa nostra lotta politica, lavorare!»

ANGIOLA MINELLA



«Il nostro paese non ha soltanto da rifare la sua economia distrutta e non ha soltanto da ricostruire le sue case, deve far risorgere tante altre ricchezze, tanti altri valori negati o sepolti nella coscienza umana, deve ricreare l'onestà e la libertà nelle coscienze.»

BIANCA BRANCHI



«QUANDO SI VOTÒ PER IL RIPPUDIO DELLA GUERRA, NOI TUTTE E VENTUNO, CI TENEMMO LA MANO, ERAVAMO TUTTE PER LA PACE.»

Elettra Pollastrini



ELISABETTA CONCI

«MA NOI SENTIAMO CHE UNA PIU' VASTA FAMIGLIA RICHIEDE IL NOSTRO SACRIFICIO E LA NOSTRA DEZIONE: CHE TUTTO IL POPOLO NOSTRO E' LA NOSTRA FAMIGLIA.»



«Sono nata che piovevano le bombe della grande guerra, il secondo conflitto mondiale l'ho vissuto in un'età da ricordarlo bene, ora non voglio vivere un altro orrore simile o peggiore.»

E allora guardo a questa povera Europa che non mette radici, che non trova identità, e credo che la democrazia sia acquilata e forte, invece va tutelata.»

FIONARA FELLI CASTELLI



«LO STATO PROTEGGA LA FAMIGLIA E TRAMANDA L'EREDITA' COME SCRITTO DI MANICA UTILE, QUANTO LA SCUOLA NON SA GESTIRE UGUALMENTE NELLO STATO ANCHE DA ASSOCIAZIONE TRINATE.»

È SCARICARLA LA RESPONSABILITÀ DELLE SCUOLE NON CONVENIENTE DA PARTE DELLO STATO CHE DEVEVA PORSI FIANZATE OGNI PARTI E DA INIZIARE.»

Laura Bianchini



BIANCA DE LUCA

SECONDO SOLO RIFERIMENTO ALLA COESISTENZA TRA RELIGIONI, CULTURE, RAZZE, STORIE DIVERSE: IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E L'INTERESSE PER L'ALTRO POSSONO ASSICURARE LA VERA PACE.



«VORREI COLLEGHI E I SE QUALCUNO CHE SI SIEDE QU HA LA PROPRIA MOGLIE CHE A CASA FA LA CALZA, NON RITENGO QUESTO UN ARGOMENTO VALIDO PER VOGLIARE UNA DONNA CHE CHIEDE UNA TOGA AD ACCETTARE ANCHE UNA TOGA UNA CALZA.»

MARIA FEDERICI



«LA PREMENZA NATURALE DELL'UOMO SULLA DONNA E' DERIVATA DALLA PREMENZA ECONOMICA, MA OGGI ANCHE LA DONNA E' ATTIVAMENTE AL PROCESSO PRODUTTIVO.»

MARIA MADDALENA ROSSI



MARIA NICOTRA

SOSTIENE LA NECESSITA' CHE TUTTI I CITTADINI, DI AMBO I SESSI POSSANO ACCEDERE AGI UFFICI PUBBLICI O ALLE CARICHE ELETTIVE IN CONDIZIONI DI UGUALIANZA, ELIMINANDO LA POSSIBILITA' DI QUALSIVOGIA FUTURO OSTACOLO.



«NELLA CABINA ELETTORALE LE DONNE PER LA PRIMA VOLTA HANNO SCELTO DI DARE LA FIDUCIA O MAGARI ANCHE DA CHI FARSI INFLUENZARE, MA HANNO SCELTO. SONO STATE LIBERE.»

NADIA GALLICO STANO



Nilde Iotti

«CIO' CHE NEL MONDO MODERNO SPINGE LE PERSONE AL MATRIMONIO E ALLA FORMAZIONE DELLA FAMIGLIA, CIO' CHE RENDE MORALE NELLA COSCIENZA POPOLARE LA FORMAZIONE DELLA FAMIGLIA, E' IN PRIMO LUOGO L'ESISTENZA DEI SENTIMENTI.»



OTTAVIA PENNA



«Non sussidi in denaro per i soli disoccupati, espressione di una pratica fugace e occasionale della carità, ma un programma a vantaggio di tutti.»

Rita Montagnana



«LE DONNE SI PRESENTANO DEGLI AVANZI AL PAESE SOTTO UN ASPETTO NUOVO. NON PIÙ COME MUTE SPETTATRICI DEGLI AVVENIMENTI, MA COME COLLABORATRICI SCURE, INTELLIGENTI PREZIOSE.»

«SPETTA A TUTTI NOI [...] DI PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLA GESTIONE DELLA COSA PUBBLICA PER RENDERE EFFETTIVA E PIENA QUESTA SOVRANITÀ POPOLARE. MA, PERCHÉ QUESTO ACCADA VERAMENTE, OCCORRE CHE ACCANTO AI CITTADINI SORGANO, SI FORMINO, LAVORINO, LE CITTADINE.»



Teresa Mattei



TERESA NOCE PROPONE LA PARITÀ SALARIALE TRA DONNE E UOMINI E LA TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI: DIVIETO DI LICENZIAMENTO DELLE MADRI, RIPOSO RETRIBUITO PER MATERNITÀ E ALLATTAMENTO, ASSISTENZA AL PARTO, NIDI D'INFANZIA.

VITTORIA TITOMANLIO
INTERVIENE SUL TITOLO V DEL PROGETTO DI COSTITUZIONE PER DIFENDERE L'AUTONOMIA REGIONALE, SOSTIENENDO I VANTAGGI, COME ESPRESSIONE DI LIBERTÀ E DEMOCRAZIA.



LIBERE E SOVRANE

Le ventuno donne che hanno fatto la Costituzione

«Le donne sono importanti, i contributi sono importanti, ma il più grande riconoscimento è maggiore, è più simbolico, che si esprime in Italia alla libertà, alla giustizia, alla democrazia, all'indivisibilità, al principio di uguaglianza e alla unità della Costituzione.»

Teresa Mattei, Angelica Micheli, come tutte

Il 2200 e il 90° anniversario del voto alle donne in Italia. Nel 1946, per la prima volta nella storia dell'Italia, le donne votarono e furono elette, partecipando alla scelta costituzionale, al referendum costituzionale per scegliere tra monarchia e repubblica e a quello per il sistema elettorale che aveva il compito di ridare la Costituzione alla nostra Repubblica.

Nell'Assemblea Costituente, tra le più attive della sinistra, si distinse la partecipazione di ventuno donne per la scrittura dei principi fondamentali della nostra Costituzione. Il desiderio di integrare queste donne e il loro contributo nella storia della Carta Costituzionale è la prima e l'ultima grande ricerca, curata da ventuno donne (Bianca Melloni, presidente dell'Associazione Donne e Italia di cui fanno parte le signore) per il progetto "Le voci delle donne" promosso da Univas e l'Associazione Donne e Italia. Il progetto è stato realizzato da Univas e l'Associazione Donne e Italia.

LA COSTITUZIONE

La Costituzione sancisce alcuni principi fondamentali in tema di parità dei diritti tra donne e uomini.

- Il principio generale di uguaglianza davanti alla legge**
Art. 3. Tutti i cittadini godono egualmente della pubblica amministrazione e dei diritti che dalla legge sono derivanti. Eguali sono il diritto di accedere ai pubblici uffici e alle cariche elettive, con gli altri, le pari opportunità di lavoro e di partecipazione alle attività economiche, culturali, sportive, ricreative, artistiche e scientifiche.
- L'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi**
Art. 31. La famiglia è fondata sulla eguaglianza morale e giuridica dei coniugi. La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, al pari dell'uomo, ha pari opportunità di lavoro in条件 di parità di retribuzione.
- La protezione della maternità**
Art. 37. La lavoratrice ha pari diritti con l'uomo e, al pari di lui, ha pari opportunità di lavoro in condizione di parità di retribuzione. La legge assicura la maternità protetta.
- La parità nell' lavoro**
Art. 36. L'uomo e la donna lavoratrice hanno eguali diritti di accesso al lavoro, di carriera, di avanzamento. La legge assicura la parità di retribuzione tra uomini e donne per il pari lavoro. La legge assicura la parità di retribuzione tra uomini e donne per il pari lavoro.
- La parità nella partecipazione politica**
Art. 49. I cittadini hanno eguali diritti di elezione, di eleggibilità, di candidatura, di partecipazione al voto attivo e passivo. La legge assicura la parità di retribuzione tra uomini e donne per il pari lavoro.
- La parità nell'accesso alle cariche pubbliche**
Art. 51. Tutti i cittadini hanno pari diritti di elezione, di eleggibilità, di candidatura, di partecipazione al voto attivo e passivo. La legge assicura la parità di retribuzione tra uomini e donne per il pari lavoro.

info e contatti

email | micolcossali@gmail.com

telefono | 333 2667379